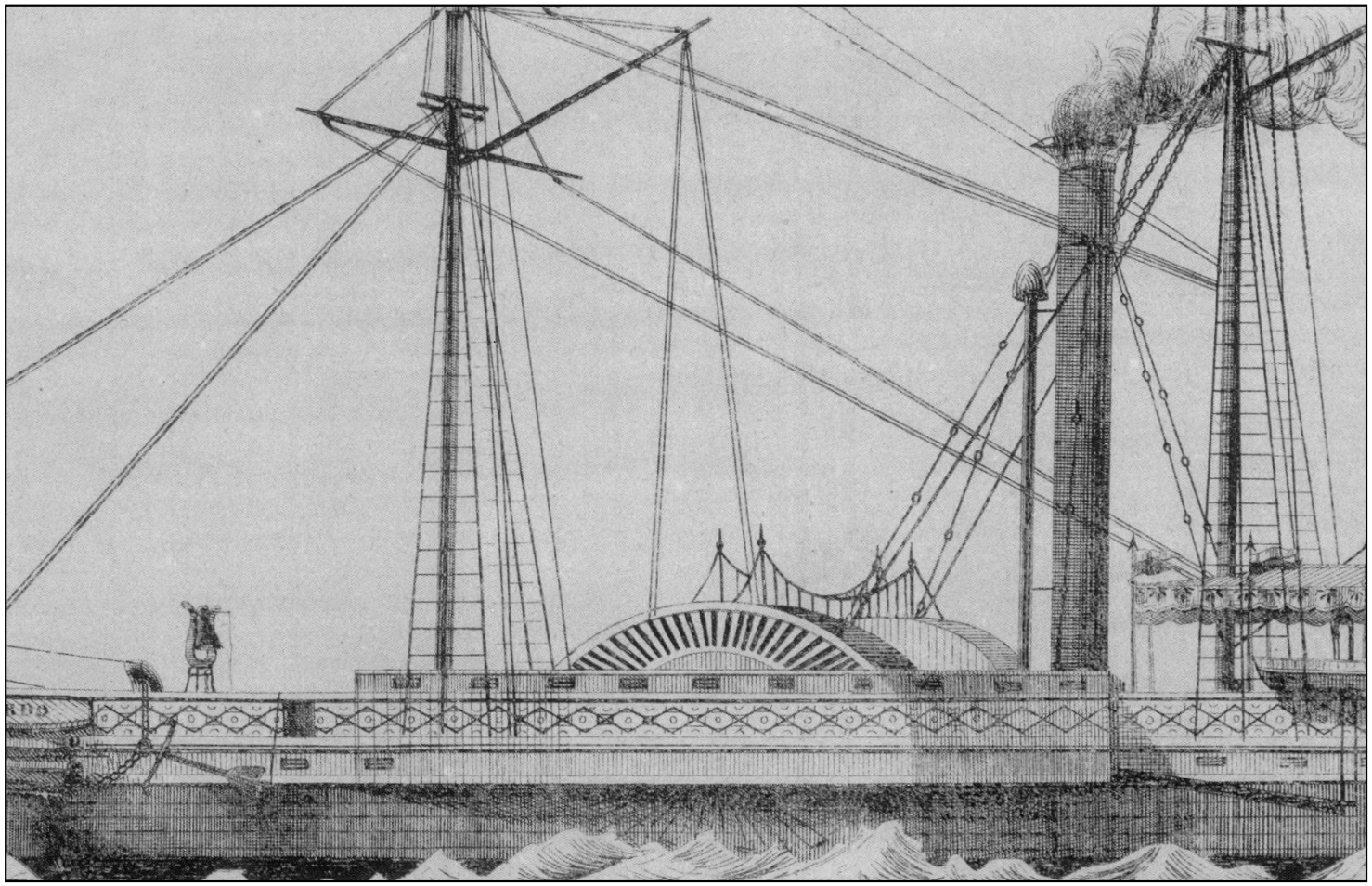
Prato, 12 febbraio 2022



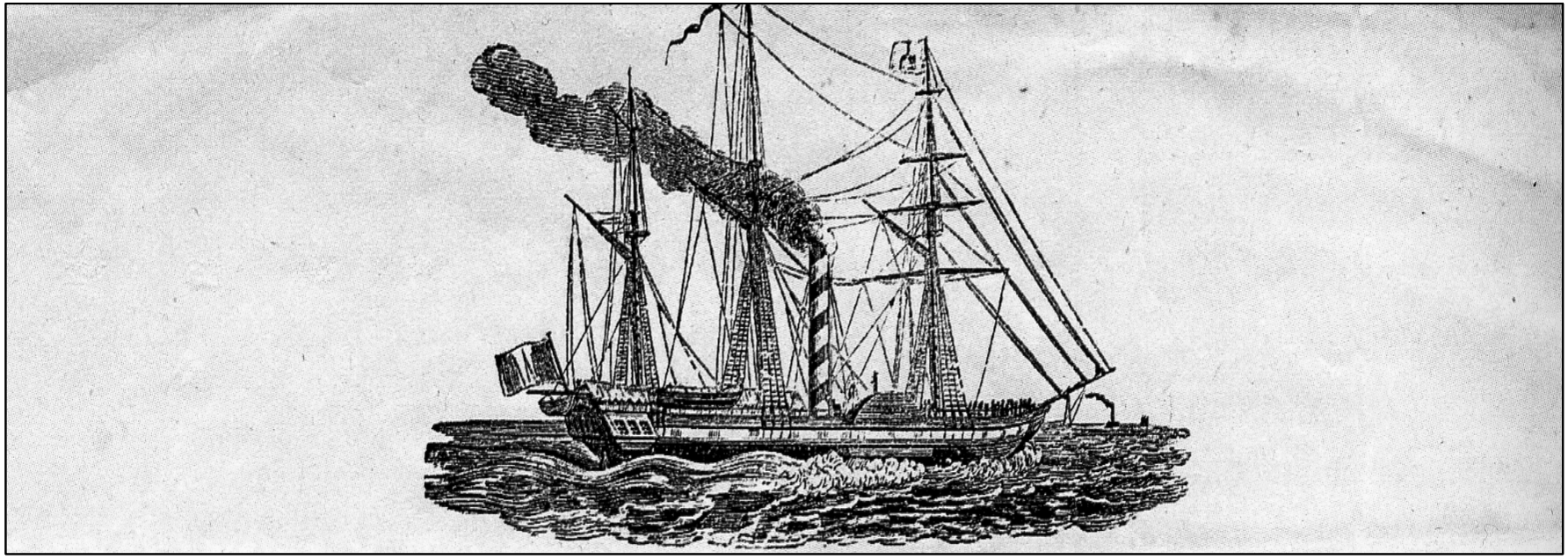
La via di mare tra Livorno e Civitavecchia
1838 - 1861

di Roberto Quondamatteo, relatore Enrico Bettazzi

Da Livorno a Civitavecchia

Battelli a vapore francesi dello Stato

Il 2 agosto 1838 la Soprintendenza Generale delle II. e RR. Poste Toscane emanò istruzioni dettagliate "*concernenti le Corrispondenze trasportate dai Battelli a vapore Francesi dello Stato*".



Da Livorno a Civitavecchia

Le lettere erano affrancate in base a quanto illustrato nella tabella accanto con tasse (dal 15 novembre 1844) riscosse nello Stato Pontificio secondo le tariffe indicate sotto.

POSTALI FRANCESI - ARRIVO A CIVITAVECCHIA		
Sbarco a Civitavecchia e consegna a paesi della I Distanza (Lazio, Umbria e Sabina)	lettera semplice	7 baj.
	fino a 6 denari	11 baj.
	fino a 12 denari	14 baj.
	fino a 18 denari	21 baj.
	1 oncia	28 baj.
Sbarco a Civitavecchia e consegna a paesi della II Distanza (Marche)	lettera semplice	8 baj.
	fino a 6 denari	12 baj.
	fino a 12 denari	16 baj.
	fino a 18 denari	24 baj.
	1 oncia	32 baj.
Sbarco a Civitavecchia e consegna a paesi della III Distanza (Romagne)	lettera semplice	9 baj.
	fino a 6 denari	14 baj.
	fino a 12 denari	18 baj.
	fino a 18 denari	27 baj
	1 oncia	36 baj.

POSTALI FRANCESI PARTENZA DA LIVORNO		
da denari	a denari	crazie
0,1	5,9	10
6	6,9	12
7	7,9	14
8	8,9	16
9	9,9	18
10	10,9	20
11	11,9	22
12	12,9	24
13	13,9	26
14	14,9	28
15	15,9	30
16	16,9	32
17	17,9	34
18	18,9	36
19	19,9	38
20	20,9	40
21	21,9	42
22	22,9	44
23	23,9	46
1 oncia		48

Da Livorno a Civitavecchia

1.3.1851 – Lettera del peso fino a 6 denari (esclusi) da Livorno a Civitavecchia con arrivo al giorno successivo. Il mittente paga 10 crazie (segnate al verso) ed il destinatario 7 bajocchi. *(collezione Finetti)*

Da Livorno a Civitavecchia

Battelli commerciali

Da parte toscana la prima regolamentazione postale concernente i vapori di commercio risale al 1850 (Decreto di Leopoldo II del 28 dicembre 1850). Le tariffe erano quelle riportate nella tabella accanto.

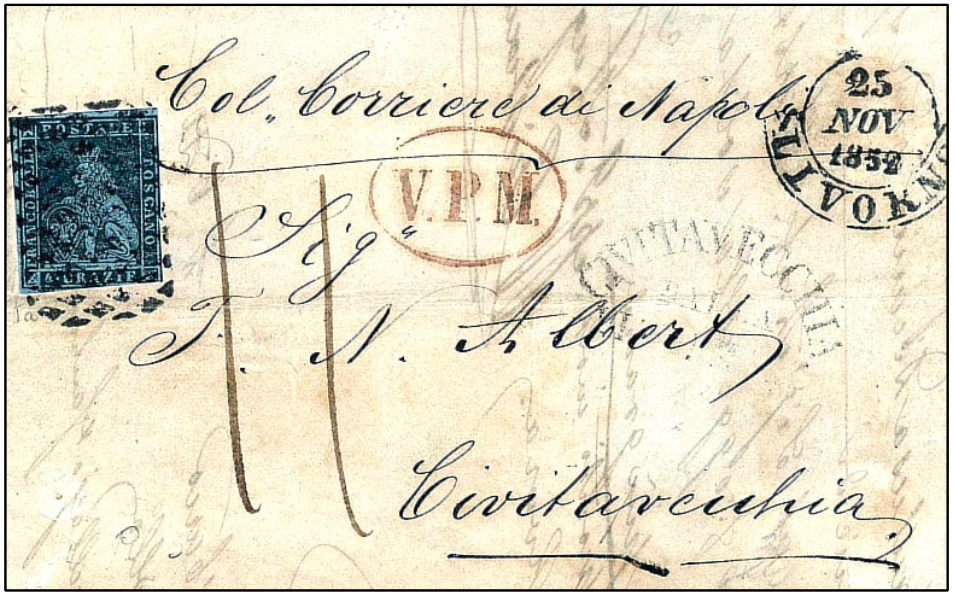
BATTELLI COMMERCIALI PARTENZA DA LIVORNO		
da denari	a denari	crazie
0,1	5,9	4
6	7,9	5
8	11,9	7
12	17,9	10
18	23,9	15
1 oncia		20

17.4.1851 – Lettera di primo porto da Livorno a Civitavecchia trasportata con i battelli commerciali (V.P.M. rosso in ovale) dove arriva il giorno successivo. Il mittente paga 4 crazie (segnate in alto a sinistra) ed il destinatario 7 bajocchi in base alle tariffe marittime Tosti del 1844. *(collezione Guerri)*

Da Livorno a Civitavecchia

Battelli commerciali

14.1.1853 – da Livorno a Civitavecchia trasportata con i vapori commerciali. Affrancata con un francobollo singolo da 4 crazie viene tassata 7 bajocchi, tassa a destino per lettera semplice arrivata via di mare da Livorno (tariffe marittime Tosti del 1844). (*collezione privata)*



25.11.1852 – da Livorno a Civitavecchia trasportata con i vapori di commercio (V.P.M rosso in ovale). Affrancata con un francobollo da 4 crazie e tassata a destinazione 11 bajocchi per lettere arrivate via di mare fino a 6 denari (tariffe marittime Tosti del 1844). (*collezione privata)*

Da Livorno a Civitavecchia

La Convenzione del 1853

Nel 1853 il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio stipularono la "***Convenzione Tosco-Pontificia sulle comunicazioni Postali, e cambio delle corrispondenze***", valida dal 1° luglio 1853.

All'art. 12 si specificava che "*Oltreché per la via di terra potranno le due Amministrazioni spedirsi reciprocamente lettere, giornali e stampe di ogni genere originarie di uno Stato per l'altro, per la via di mare, giovandosi di tutti i piroscafi naviganti tra il Porto di Livorno e quello di Civitavecchia*".

In pratica, veniva uniformato il trattamento tariffario della corrispondenza spedita via mare senza più distinguere tra i battelli convenzionati (es. i piroscafi francesi dello Stato) e quelli commerciali.

Erano fissate anche le tariffe: "*Le lettere cambiate per questo mezzo saranno sottoposte, oltre alla solita tassa ad un altro diritto pel trasporto marittimo, che sarà di crazie due per l'Amministrazione postale toscana, e di baj. 2 per la pontificia, e progressivo secondo il peso come la tassa suddetta.*".

Da Livorno a Civitavecchia

La Convenzione del 1853

Quindi, **per ogni lettera spedita sia in porto assegnato sia in porto dato era previsto un compenso aggiuntivo** (porto marittimo) **di 2 crazie** (ogni 17,5 grammi di peso) **a beneficio del Capitano del battello che aveva effettuato il trasporto**. Livorno e Civitavecchia distano più di 20 miglia geografiche di Germania e, dunque, la tariffa di Lega per le lettere di primo porto spedite in PD era di 6 crazie con la maggiorazione del porto marittimo (=8 crazie).

28.10.1853 – da Livorno a Civitavecchia, lettera PD di un porto (fino a 17,5 grammi) affrancata per 8 crazie (6 per la III distanza di Lega + 2 di porto marittimo) con coppia di francobolli da 4 crazie. *(collezione Teruzzi)*

Da Livorno a Civitavecchia

La Convenzione del 1853

Le lettere in porto assegnato, in base alle disposizioni di Lega, erano tassate in arrivo con la maggiorazione di 2 crazie (zutaxe nella terminologia austriaca) ogni 15 denari, ossia 17,5 grammi. Di conseguenza **le lettere di primo porto in arrivo a Civitavecchia venivano tassate 12 bajocchi** (8 per la III distanza di Lega + 2 di porto marittimo + 2 di zutaxe.

19.4.1855 – da Livorno a Civitavecchia, dove finì nella buca delle lettere. In questi casi il Direttore postale doveva bollare la lettera con bollo TP (Tassa Provvisoria) e tassarla in base alle sue presunzioni sulla provenienza. La lettera in porto assegnato del peso fino a 17,5 grammi, poiché arrivata da Livorno, viene tassata a destino 12 bajocchi (8 per la III distanza di Lega + 2 di porto marittimo + 2 di zutaxe). *(ex collezione Mathà)*

Da Livorno a Civitavecchia

L’annessione del Granducato di Toscana al Regno d’Italia

Il Granducato di Toscana ebbe fine il 27 aprile 1859 e l’11 maggio 1859 il Commissario Straordinario Boncompagni comunicava l'istituzione dell'organo di Consulta del **Governo Regio di Toscana.** Si dovrà poi attendere il plebiscito dell'11 e 12 marzo con cui si decretò a larghissima maggioranza l'annessione della Toscana al Regno di Sardegna: annessione che verrà formalizzata dalla Suprema Corte di Cassazione delle Province di Toscana il 15 marzo 1860 e definitivamente sancita con il **Regio Decreto n. 4014 del 22 marzo 1860: *“…Le provincie della Toscana faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente decreto…”*.**

Da Livorno a Civitavecchia

L'annessione del Granducato di Toscana al Regno d'Italia

Dal 1° gennaio 1860, con l'utilizzo in Toscana dei francobolli in centesimi, la tariffa marittima da 8 crazie fu convertita in 55 centesimi al cambio di 7 centesimi per ogni crazia (8x7=56 arrotondati a 55). **lo scambio della corrispondenza tra la Toscana e lo Stato Pontificio secondo le tariffe marittime della Convenzione del 1853 durò fino al 30 settembre 1861**.

1.6.1860 – da Livorno a Civitavecchia lettera PD tricolore di un porto affrancata per 55 centesimi. *(ex collezione Palmigiano)*

20.4.1861 – da Livorno a Civitavecchia lettera PD tricolore mista di un porto affrancata per 55 centesimi. *(collezione Ferrario)*